



COMUNE DI MACERATA FELTRIA

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2016

© ANCREL – 2017

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott. SERGIO MORETTI ⁽¹⁾

Verbale n. 09 del 21 aprile 2017

¹ Dott. Sergio Moretti – Commercialista – Revisore Legale
60035 JESI (AN) – Via San Pietro Martire n. 5
Tel. 0731 200202 – Fax 0731 204554 – E.mail smoretti@sivel.com

Sommario

INTRODUZIONE	3
CONTO DEL BILANCIO	4
Verifiche preliminari	4
Gestione Finanziaria	5
Risultati della gestione	5
Saldo di cassa	5
Risultato della gestione di competenza	6
Risultato di amministrazione	9
Variazione dei residui anni precedenti	11
Verifica congruità fondi	11
Fondi spese e rischi futuri	12
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	12
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE	14
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14
Entrate per recupero evasione tributaria	14
Contributi per permesso di costruire	15
Entrate Extratributarie	15
Proventi dei servizi pubblici	15
Proventi dei beni dell'ente	16
Spese correnti	16
Spese per il personale	17
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi	18
Spese di rappresentanza	18
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	18
Spese in conto capitale	18
Limitazione acquisto immobili	18
Limitazione acquisto mobili e arredi	19
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	19
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	19
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	20
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	20
Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate	20
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	22
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	22
CONTO ECONOMICO - STATO PATRIMONIALE	22
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	23
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	23
CONCLUSIONI	24

INTRODUZIONE

L'organo di revisione del Comune di MACERATA FELTRIA, nominato per il periodo 01.01.2017 - 31.12.2019 con delibera consiliare n. 45 del 24.11.2016,

- ◆ ricevuta in data 13.04.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 25 del 12.04.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

a) conto del bilancio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
 - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo
 - o pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - il prospetto dei dati SIOPE;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26 e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. . 2 del 27.01.2017;

RILEVATO

che il Comune di Macerata Feltria con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 30.07.2015 ha rinviato all'anno 2017 l'adozione del principio della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato 4.3 al Decreto Legislativo n. 118/2011 e la conseguente integrazione della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria nonché l'adozione del principio del bilancio consolidato di cui all'allegato 4.4 del Decreto Legislativo n. 118/2011. Per effetto di tale rinvio, nell'anno 2016, si è provveduto al solo aggiornamento tecnico e contabile dell'inventario e non alla redazione degli allegati previsti dal D.P.R. n. 194/1996 in quanto abrogati (Conto del Patrimonio – Conto Economico – Prospetto di Conciliazione);

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. dal n. 1/2016 del 30.01.2016 al n. 23 del 23.11.2016;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;

- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 28.07.2016, con delibera n. 32;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
 - o che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 21 del 05.04.2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2.367 reversali e n. 2.202 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, NUOVA BANCA MARCHE S.p.A., reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo.

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			318.325,24
Riscossioni	203.751,86	2.543.412,07	2.747.163,93
Pagamenti	433.134,01	2.368.072,71	2.801.206,72
Fondo di cassa al 31 dicembre			264.282,45
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			264.282,45
di cui per cassa vincolata			

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	10.912,24
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	10.912,24

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 10.912,24, come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella.

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12/2016	10.912,24
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12/2016	
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	10.912,24
Cassa vincolata al 01/01/2016	48.696,79
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01/2016	
Totale cassa vincolata presso l'Ente	48.696,79
Reversali emesse con vincolo al 31/12/2016	653.834,10
Mandati emessi con vincolo al 31/12/2016	691.618,65
Totale cassa vincolata presso l'Ente	10.912,24

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2014	2015	2016
Disponibilità	251.154,45	318.325,24	264.282,45
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	2014	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	57	0
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	59.857,51	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	182.954,78	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	0,00	3.411.878,23	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
Spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	0,00	350,01	0,00

Nel corso del 2016 l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222 del Tuel.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo Euro 27.856,56, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	2014	2015	2016
Accertamenti di competenza (+)	2.105.539,68	2.973.996,38	2.892.151,69
Impegni di competenza (-)	2.056.039,79	2.882.194,50	2.899.801,24
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	49.499,89	91.801,88	-7.649,55
Quota di FPV applicata al bilancio (+)	0,00	10.416,93	57.347,19
Impegni confluiti nel FPV (-)	0,00	57.347,19	21.841,08
Saldo gestione di competenza	49.499,89	44.871,62	27.856,56

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	2.543.412,07
Pagamenti	(-)	2.368.072,71
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	175.339,36
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	57.347,19
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	21.841,08
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	35.506,11
Residui attivi	(+)	348.739,62
Residui passivi	(-)	531.728,53
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-182.988,91
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		27.856,56

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Risultato gestione di competenza	27.856,56
Avanzo d'amministrazione 2015 applicato	10.858,09
Quota di disavanzo ripianata	-
SALDO	38.714,65

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	21.080,56
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.789.654,87
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.671.346,66
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	21.841,08
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	80.525,08
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		37.022,61
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		37.022,61

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	10.858,09
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	36.266,63
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	778.845,43
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	823.278,11
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	1.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		1.692,04

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	37.022,61
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	1.692,04
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		38.714,65

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		37.022,61
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		37.022,61

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;

- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

Fondo plurinnale vincolato		
	01/01/2016	31/12/2016
Fondo plurinnale vincolato - parte corrente	21.080,56	21.841,08
Fondo plurinnale vincolato - parte capitale	36.266,63	-
Totale	57.347,19	21.841,08

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le **entrate a destinazione specifica o vincolata** e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate	Spese
Per TARI	302.000,00	302.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	344.996,38	344.996,38
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	20.000,00	20.000,00
Per contributi straordinari	10.000,00	10.000,00
Per contributi c/impianti (Ministeri)	386.232,00	386.232,00
Per mutui	161.099,57	161.099,57
Totale	1.224.327,95	1.224.327,95

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Recupero evasione tributaria	37.936,86
Totale entrate	37.936,86
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Altre (da specificare)	
Totale spese	0,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	37.936,86

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 93.782,22, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			318.325,24
RISCOSSIONI	203.751,86	2.543.412,07	2.747.163,93
PAGAMENTI	433.134,01	2.368.072,71	2.801.206,72
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			264.282,45
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			264.282,45
RESIDUI ATTIVI	35.000,76	348.739,62	383.740,38
RESIDUI PASSIVI	671,00	531.728,53	532.399,53
<i>Differenza</i>			-148.659,15
<i>meno FPV per spese correnti</i>			21.841,08
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			0,00
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2016			93.782,22

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	61.872,73	95.530,97	93.782,22
di cui:			
a) Parte accantonata	0,00	7.300,54	71.855,09
b) Parte vincolata	35.116,07	77.372,34	15.024,75
c) Parte destinata a investimenti	21.531,72	1.221,85	1.705,94
e) Parte disponibile (+/-) *	5.224,94	9.636,24	5.196,44

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo accantonamenti per indennità fine mandato	3.855,09
TOTALE PARTE ACCANTONATA	71.855,09

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da trasferimenti	7.724,21
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	7.300,54
TOTALE PARTE VINCOLATA	15.024,75

La parte **destinata** agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

Destinazione investimenti	1.705,94
TOTALE PARTE DESTINATA	1.705,94

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00			0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale	0,00	1.221,85		9.636,24	10.858,09
Altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	1.221,85	0,00	9.636,24	10.858,09

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) del TUEL.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	Iniziali	Riscossi	Da riportare	Variazioni
Residui attivi	268.376,95	203.751,86	35.000,76	- 29.624,33
Residui passivi	433.824,03	433.134,01	671,00	- 19,02

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2016
Totale accertamenti di competenza (+ o -)	27.856,56
SALDO GESTIONE COMPETENZA	27.856,56
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	29.624,33
Minori residui passivi riaccertati (+)	19,02
SALDO GESTIONE RESIDUI	-29.605,31
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	27.856,56
SALDO GESTIONE RESIDUI	-29.605,31
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	10.858,09
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	84.672,88
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	93.782,22

Verifica congruità fondi

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	Importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	75.000,00
Utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	29.758,90
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	22.758,90
Plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	68.000,00

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato:

- con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro 44.595,98
- con la media semplice dei rapporti annui sarebbe di euro 46.470,40
- con la media ponderata sia sul totale degli incassi e dei residui attivi attribuendo un peso del 10% ai tre anni più vecchi del quinquennio e del 35% al biennio precedente sarebbe di euro 50.863,84
- con la media ponderata sia sul totale dei rapporti annui e dei residui attivi attribuendo un peso del 10% ai tre anni più vecchi del quinquennio e del 35% al biennio precedente sarebbe di euro 51.576,29

Dal confronto fra metodo semplificato e metodo ordinario pieno si ottengono i seguenti elementi:

	Importo fondo
Metodo semplificato	68.000,00
Metodo ordinario pieno	
media semplice	44.595,98
Importo effettivo accantonato	68.000,00

Fondi spese e rischi futuri

Relativamente al Fondo rischi spese legali l'amministrazione attesta che non sono state accantonate poste in quanto i Responsabili di Settore non hanno certificato spese legate ad un esito negativo di un contenzioso nato in assenza o in presenza di un'obbligazione già sorta.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 1.482,75 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	21.080,56
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	36.266,63
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.382.542,51
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	244.023,37
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	244.023,37
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	163.088,99
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	778.845,43
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	2.568.500,30

I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.650.266,10
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	21.080,56
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	1.671.346,66
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	787.011,48
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	36.266,63
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	823.278,11
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	1.000,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		2.495.624,77
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		130.222,72
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		130.222,72

L'ente ha provveduto in data 28.03.2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	218.796,66	266.946,64	310.262,39
I.M.U. recupero evasione	31.626,72	42.893,94	32.741,11
I.C.I. recupero evasione	0,00	0,00	0,00
T.A.S.I.	77.181,45	76.417,59	3.310,00
Addizionale I.R.P.E.F.	94.200,00	108.915,88	157.563,89
Imposta comunale sulla pubblicità	6.400,00	6.400,00	2.500,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
5 per mille	0,00	0,00	0,00
Altre imposte (Recupero evasione TASI)	0,00	3.398,00	3.603,00
TOSAP	47.618,37	50.765,67	46.281,70
TARI	311.302,00	307.625,37	302.000,00
Rec.evasione taxa rifiuti+TIA+TARES	3.955,27	4.073,93	1.592,75
Tassa concorsi	0,00	0,00	0,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	350,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	612.315,83	524.303,82	522.337,67
Sanzioni tributarie	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Titolo 1	1.403.396,30	1.391.740,84	1.382.542,51

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	32.741,11	32.741,11	0,00%		
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	5.195,75	5.195,75	0,00%		
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00%		
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00%		
Totale	37.936,86	37.936,86	0,00%	100,00%	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	2.414,00	100,00%
Residui riscossi nel 2016	2.414,00	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni			
	2014	2015	2016
Accertamento	39.659,98	48.410,17	16.967,05
Riscossione	39.659,98	48.410,17	16.967,05

Il contributo non è stato destinato al finanziamento della spesa del titolo.

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI (raffronto con D.L.vo 118/2011)			
	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Trasferimenti dallo Stato	70.480,02	73.828,77	96.672,92
Trasferimenti da UE	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione e altri Enti Locali	169.987,27	144.604,71	145.450,45
Trasferimenti da imprese e privati	2.000,00	2.200,00	1.900,00
Totale	242.467,29	220.633,48	244.023,37

Entrate Extratributarie

Le entrate extra tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (raffronto D.Lvo 118/2011)			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	162.986,25	109.785,12	130.209,57
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	4.514,50
Interessi attivi	86,13	27,71	0,91
Altre entrate da redditi di capitale	86,55	73,92	87,12
Rimborsi e altre entrate correnti	29.476,93	47.353,19	28.276,89
Totale entrate extratributarie	192.635,86	157.239,94	163.088,99

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Mensa scolastica	34.263,35	66.466,59	-32.203,24	51,55%	52,77%
Trasporto scolastico	6.109,50	60.983,37	-54.873,87	10,02%	8,07%
Vacanza anziani	9.341,80	10.070,00	-728,20	92,77%	90,00%
Centro estivo per ragazzi	3.572,00	6.192,00	-2.620,00	57,69%	50,00%
Assistenza domiciliare	0,00	0,00	0,00	0,00%	27,27%
Ingresso Musei Civici	697,00	6.049,06	-5.352,06	11,52%	7,27%
Utilizzo di sale attrezzate	3.301,36	7.500,00			51,65%
Celebrazione matrimoni fuori della casa comunale	0,00	0,00	0,00	0,00%	44,44%
Tumulazioni, inumazioni, esumazioni, estumulazioni e traslazione di salme	2.260,00	7.298,72	-5.038,72	30,96%	49,26%

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono aumentate di Euro 25.673,89 rispetto a quelle dell'esercizio 2015 per lo spostamento dell'esigibilità dei canoni concessori per la rete idrica nell'esercizio in cui la concessionaria comunica il definitivo accertamento dei parametri necessari alla quantificazione dei canoni stessi.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	1.830,00	56,26%
Residui riscossi nel 2016	1.830,00	56,26%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	3.253,00	100,00%
Residui totali	3.253,00	100,00%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	521.743,40	506.518,13	-15.225,27
102	imposte e tasse a carico ente	31.521,52	31.260,04	-261,48
103	acquisto beni e servizi	813.388,85	918.814,33	105.425,48
104	trasferimenti correnti	76.293,58	69.110,57	-7.183,01
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	124.337,50	120.372,00	-3.965,50
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.172,35	5.055,00	882,65
110	altre spese correnti	19.500,81	20.216,59	715,78

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 10.721,41;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 545.948,86;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spesa di personale	Media 2011/2013	Rendiconto 2016
Spese macroaggregato 101	572.620,38	506.518,13
Spese macroaggregato 103	114,19	1.134,19
Irap macroaggregato 102	26.264,37	23.192,87
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		21.841,08
Totale spese di personale (A)	598.998,94	552.686,27
(-) Componenti escluse (B)	53.050,08	50.940,67
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	545.948,86	501.745,60
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 4/2016 del 24.02.2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Le somme impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	11.312,63	80,00%	2.262,53	1.169,94	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	1.510,45	50,00%	755,23	572,15	0,00
Formazione	6.364,16	50,00%	3.182,08	3.343,73	-161,65

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro ZERO.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 120.372,00 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016 (euro 2.536.335,06), determina un tasso medio del 4,75%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro ZERO.

In rapporto alle entrate accertate nel 2016 nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 6,73%.

In merito si osserva un livello di onerosità del debito passibile di riduzione in ipotesi di rinegoziazione, anche in assenza di rimodulazione della scadenza del debito.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue.

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	5,67%	4,22%	4,66%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	2.617.358,16	2.471.654,49	2.536.335,06
Nuovi prestiti (+)	0,00	145.236,21	0,00
Prestiti rimborsati (-)	145.703,67	79.843,48	80.525,08
Estinzioni anticipate (-)		712,16	
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	2.471.654,49	2.536.335,06	2.455.809,98
Nr. Abitanti al 31/12	1.989,00	1.989,00	1.989,00
Debito medio per abitante	1.242,66	1.275,18	1.234,70

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	125.489,81	123.987,49	120.372,00
Quota capitale	145.703,67	79.843,48	80.525,08
Totale fine anno	271.193,48	203.830,97	200.897,08

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 21 del 05.04.2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 30.413,33;
- residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 19,02.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2016 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo 1				63,00	33.013,02	96.958,89	130.034,91
di cui Tarsu/tari				63,00	33.013,02	51.739,46	84.815,48
di cui F.S.R o F.S.						39.099,81	39.099,81
Titolo 2						64.246,69	64.246,69
di cui trasf. Stato						15.351,55	15.351,55
di cui trasf. Regione						48.200,16	48.200,16
Titolo 3					1.924,74	23.855,89	25.780,63
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi						3.253,00	3.253,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	0,00	63,00	34.937,76	185.061,47	220.062,23
Titolo 4						163.579,82	163.579,82
di cui trasf. Stato						110.487,84	110.487,84
di cui trasf. Regione						53.091,98	53.091,98
Titolo 5							0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	163.579,82	163.579,82
Titolo 6						98,33	98,33
Titolo 7							0,00
Titolo 9							0,00
Totale Attivi	0,00	0,00	0,00	63,00	34.937,76	348.739,62	383.740,38
PASSIVI							
Titolo 1					671,00	347.632,11	348.303,11
Titolo 2						184.096,42	184.096,42
Titolo 3							0,00
Titolo 4							0,00
Titolo 5							0,00
Titolo 7							0,00
Totale Passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	671,00	531.728,53	532.399,53

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio né segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica consta dal verbale n. 07 del 06.04.2017 di questo organo di revisione.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016 l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o,

comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

Nessuna società partecipata nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-bis, c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Revisione della sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 26.11.2010, ai sensi dell'articolo 3, comma 27, della legge n. 244/2007, l'Ente riconosceva il perseguimento in capo alla Società Pitinum Thermae S.p.A. delle finalità istituzionali per il mantenimento dell'attuale quota di partecipazione.

Con provvedimento n. 36 del 27.09.2013, ai sensi dell'articolo 14, comma 32, del Decreto Legge n. 78/2010, il Consiglio comunale deliberava quindi la vendita di n. 928 azioni detenute nella medesima società.

Con determinazione n. 80 del 25.03.2014 si approvava quindi il bando per la vendita, mediante pubblico incanto, delle azioni di detta società (apertura plichi 07.05.2014). A seguito del primo esperimento di gara non erano pervenute offerte né alcuna manifestazione d'interesse e neppure istanze per la visione dei documenti societari messi a disposizione dei concorrenti, e quindi la gara è stata dichiarata deserta, come esposto nel rispettivo verbale del 07/05/2014, approvato con determinazione n. 116 del 07/05/2014.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 19/03/2015, ai sensi dell'articolo 1, comma 612, della legge n. 190 del 23/12/2014, veniva approvato il "Piano operativo di razionalizzazione delle Società partecipate e delle partecipazioni societarie".

Il suddetto piano prevedeva l'intenzione dell'Amministrazione comunale di procedere comunque ad un secondo esperimento di asta pubblica avviando la procedura di dismissione entro il 31/12/2015, poi avviata con determinazione n. 163 del 16.09.2015.

Anche a seguito del secondo esperimento di gara non sono pervenute offerte né alcuna manifestazione d'interesse e neppure istanze per la visione dei documenti societari messi a disposizione dei concorrenti, e quindi la seconda gara è stata dichiarata deserta, come esposto nel rispettivo verbale del 28.10.2015, approvato con determinazione n. 193 del 28.10.2015 e comunicato alla Corte dei Conti in data 30.10.2015 con nota prot. n. 5107.

Con la stessa nota prot. n. 5107/2015 è stato altresì comunicato alla Corte dei Conti che, considerata la totale mancanza d'interesse da parte del mercato all'acquisto delle azioni, sarà sottoposto al Consiglio Comunale, in una sua prossima seduta, la proposta di autorizzare il perfezionamento della cessione del pacchetto, a trattativa privata diretta, con singolo potenziale contraente che formuli un'offerta pari al valore a base d'asta di € 76.000,00.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014.

Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell' ente.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

In caso di superamento dei termini di pagamento previsti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, la relazione deve indicare anche le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

CONTO ECONOMICO - STATO PATRIMONIALE

Si richiama sul punto la risposta n. 22 di ARCONET alla sessione FAQ del 24.03.2017, che indica:

«Nel confermare che l'art. 227, comma 3, del Tuel prevede che "Nelle more dell'adozione della contabilità economico patrimoniale gli enti locali con popolazione inferiore a 5mila abitanti che si avvalgono della facoltà, prevista dall'articolo 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato», si rappresenta che l'ultimo periodo dell'art. 11, comma 13, d.lgs. 118/2011 prevede che

"Al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto

dall'articolo 2, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale".

Pertanto la legge richiede a tali enti l'approvazione dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2017 (che rappresenta anche la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016), da predisporre sulla base del:

- a) **proprio inventario al 31 dicembre 2016** aggiornato secondo i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.3 "Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione", e ricodificato secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato;
- b) **conto del patrimonio 2015** riclassificato secondo lo schema previsto dall'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 e aggiornato per tenere conto della gestione 2016.

Con riferimento al bilancio consolidato relativo all'esercizio 2017, per verificare, a inizio 2017, la rilevanza o meno dei propri organismi partecipati, al fine dell'inserimento degli stessi nel perimetro del consolidamento, in base al punto 3.1 del principio contabile applicato del bilancio consolidato - All. 4/4 al D.lgs. 118/2011, sono utilizzati solo i primi due dei seguenti tre parametri, applicandoli allo stato patrimoniale al 1° gennaio 2017:

totale dell'attivo,

patrimonio netto,

totale dei ricavi caratteristici.»

Nel rimandare all'adempimento previsto in concomitanza con l'avvio della contabilità economico-patrimoniale, si rappresenta che l'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Dalle verifiche effettuate risulta l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria:

- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio.

Circa l'attendibilità dei valori patrimoniali è possibile al momento solo riscontrare la correttezza degli adempimenti inventariali, dovendo rimandare ogni ulteriore considerazione al momento di effettiva applicazione della contabilità economico patrimoniale.

Circa gli organismi partecipati, si rilevano criticità nella gestione dei rapporti con la Società Pitinum Thermae S.p.A., che non risulta avere fornito riscontri circa la conciliazione dei rapporti di credito/debito con l'Ente: sarà quindi opportuno un apposito monitoraggio da parte della Giunta Municipale, la quale, in caso di perdurante inadempimento agli specifici obblighi di legge da parte degli organi sociali della partecipata, dovrà dare tempestiva comunicazione all'Organo Consiliare affinché si possa poi procedere con le necessarie segnalazioni alla magistratura contabile.

Si rileva infine una elevata incidenza degli oneri finanziari rispetto all'ammontare dell'indebitamento: ferme le necessarie e preventive valutazioni di opportunità ed economicità, si ritiene opportuno valutare ogni possibile ipotesi di rinegoziazione del debito, in modo da condurre il costo in termini di interessi a valori meglio aderenti alle attuali condizioni di mercato.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. SERGIO MORETTI



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Sergio Moretti", written over the stamp.